

Chiarissimo Signore,

(26-1)

Bruxelles, le 17/2 1809

Lei ha misero in due pacchetti portati i libri che ancora teneva, cioè Poullet, Carrino e Bolton —

La mia salute ha di poco migliorato; sono sempre emaciato ed il cibo non me fa più. Anche le vertigini non vogliono cessare, per cui appena posso occuparmi per il necessario del mio ufficio — Ora ho dimandato le permissioni e spero in 4 o 5 mesi di permessi in libertà.

Non ho per ora fatto nulla per le sedute, né potuto lavorare per intanto; vedremo in seguito —

Sento con desiderio che anche Lei ha dei gravi incomodi e che non può uscire di casa. Le invio però tutti i giorni un papereccio, non lungo, poche ma tinte, ma sufficiente per rinforzarmi ed compiere la digestione —

